

Saggini, Romilda. *Donne e confraternite a Savona. La Consorzia di Nostra Signora della Colonna. Collana di studi e ricerche, 52.* Genova: Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2012. Pp. 243 + 12 ill. ISBN 978-88-87822-71-7 (paperback), n.p.

Il volume di Romilda Saggini è uno studio approfondito sulle donne di Savona dal tardo Medioevo all'età moderna e sul loro ruolo nelle confraternite savonesi, in particolare la Confraternita di San Domenico e la Consorzia di Nostra Signora della Colonna. Ricco di documenti riperti nell'Archivio Storico Diocesano e nell'Archivio di Stato savonesi, il libro ha il pregio di fornire molti reperti rari e utili notizie che allargano il nostro orizzonte su queste confraternite.

Caratterizzato da chiarezza espressiva, convincente apparato argomentativo, ed ampia bibliografia, il volume è diviso in quattro capitoli. Il primo capitolo concentra l'attenzione sulle origini delle confraternite savonesi. Dopo una panoramica sulle testimonianze storiche delle confraternite, l'autrice si sofferma su due donne — Iacobina Safiri e Sobrana de Barba — che hanno avuto un ruolo di rilievo nella vita delle confraternite. Hanno preso decisioni in grado da incidere concretamente sullo sviluppo delle confraternite. L'Ospedale Grande di Misericordia, fondato dalla Confraternita di San Domenico il 30 agosto 1344, sorge sulla casa e sul terreno donati da Iacobina Safiri. La funzione primaria dell'ospedale era di ospitare i savonesi più disagiati, i poveri, gli schiavi, e gli ammalati. A distanza di quasi 33 anni, il 31 luglio 1377, Sobrana de Barba cede anche lei all'ospedale tutti i suoi beni. Particolare attenzione viene dedicata, in questo capitolo anche alle antiche preghiere di confraternite. L'autrice tende a una rivalutazione di queste preghiere in latino e in volgare e sottolinea che esse esprimono in modo sincero delle realtà quotidiane che riguardano la vita dei savonesi.

Nel secondo capitolo Saggini penetra ulteriormente l'argomento proposto e analizza la storia e le caratteristiche principali della Consorzia di Nostra Signora della Colonna. Un aspetto interessante nell'ambito delle confraternite italiane è che anche se all'inizio l'associazione era mista, formata da uomini e donne, gradualmente diventa del tutto femminile. Dotate di grande spirito amministrativo ed organizzativo, le donne seguivano delle regole democratiche all'interno della Consorzia ed organizzavano elezioni annuali. Quindi, notiamo un'autentica preoccupazione per il benessere e per le sorti della *consortia*. L'autrice dimostra che la donne non erano affatto oppresse ed emarginate; anzi hanno lasciato la loro impronta indelebile sulla storia sociale e monacale. La seconda parte di questo capitolo è dedicata alle caratteristiche della Consorzia, e include descrizioni acute del governo, dei suoi rappresentanti e delle elezioni.

Il terzo capitolo si concentra sulla Consorzia tra i secoli XVII–XX. Un episodio del tutto particolare è il miracolo del 14 marzo 1601 a cui la scrittrice dedica una cospicua parte di questo capitolo. Si tratta di un affresco che improvvisamente si staccò dal muro, cadde per terra, ma rimase del tutto intatto.

Per testimoniare il miracolo, l'affresco fu rimesso in Cattedrale e così nacque il culto di Nostra Signora della Colonna — da non confondersi con le vere origini del Consorzio che risalgono al Duecento. Troviamo in questo capitolo anche delle minuziose descrizioni della cappella, degli arredi sacri e dei tre papi nella storia della Consorzia.

Il capitolo finale comprende rarissimi documenti di archivio tra i quali, i codici con gli Statuti (ordinamenti), un elenco delle matricole (liste degli iscritti) nel codice con gli Statuti del 1529, una tavola dei fratelli e sorelle della Consortia, un elenco delle matricole dei secoli XVIII–XX e un libro di conti 1562–1572. Questi documenti sono importantissimi nel ricostruire la lunga e gloriosa storia delle confraternite savonesi e servono come punto di riferimento per le argomentazioni proposte nei capitoli precedenti.

Si arriva alle ultime pagine di questo volume con un senso di apprezzamento per le donne nelle confraternite savonesi. Frutto di una ricerca fatta con altissima professionalità, questo libro è indispensabile per chi vuole studiare le confraternite di Savona. Il testo è accompagnato da numerose fonti manoscritte che chiarificano e sostengono i punti di vista espressi dall'autrice. Esse offrono anche ottimi spunti bibliografici per future ricerche su questo argomento. Il volume è corredato anche da un indice delle matricole a cura di Attilio Bartoli Langeli.

LAURA PRELIPCEAN
CONCORDIA UNIVERSITY